



PIANO DI ZONA

EX L.328/00 assago, buccinasco, cesano boscone, corsico, cusago, trezzano sul naviglio

Ambito Territoriale Sociale del Corsichese

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

*Lotto 2 Servizio di Prevenzione e
di Supporto Familiare
CIG 9445443225*

Gestione del “*Servizio Minori e Famiglia*”
dei Comuni afferenti all’Ambito Territoriale Sociale
Corsichese

01 MARZO 2023 – 28 FEBBRAIO 2025

Sommario

TITOLO 1 - FINALITÀ, OGGETTO E DESTINATARI, DURATA, LUOGO, VALORE PRESUNTO DEL LOTTO DELL'APPALTO	3
ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELL'APPALTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ARTICOLO 2 - ENTE APPALTANTE	6
ARTICOLO 3 –OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	6
ARTICOLO 4 – DIVIETI DELL'AGGIUDICATARIO	7
ARTICOLO 5 – SEDI, ORARI E ATTIVITÀ DELL'APPALTO	7
ARTICOLO 6 - DURATA DELL'APPALTO	8
ARTICOLO 7 – IMPORTO A BASE DI GARA.....	8
ARTICOLO 8 - FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO	8
TITOLO 2 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	9
ARTICOLO 9 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA	9
ARTICOLO 10 – PERSONALE.....	27
ARTICOLO 11 – RAPPORTO CON GLI ENTI APPALTANTI.....	31
ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	32
ARTICOLO 13– ONERI CONNESSI ALLA SICUREZZA	32
ARTICOLO 14 - ONERI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33
TITOLO 3 - CORRISPETTIVI -PAGAMENTI- REVISIONE DEI PREZZI.....	34
ARTICOLO 15 – VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.....	34
ARTICOLO 16 –PAGAMENTI.....	34
ARTICOLO 17 - REVISIONE DEI PREZZI	35
ARTICOLO 18 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	35
TITOLO 4 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ.....	36
ARTICOLO 19 – ASSICURAZIONE DEL PERSONALE	36
ARTICOLO 20– RESPONSABILITÀ.....	37
ARTICOLO 21– OBBLIGHI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	37
TITOLO 5 - ALTRE NORME DI DISCIPLINA CONTRATTUALE	38
ARTICOLO 22 –DIVIETO DI SUBAPPALTO	38
ARTICOLO 23 – VIGILANZA, CONTROLLI E PENALITÀ	38
ARTICOLO 24 – RISERVE E RECLAMI	40
ARTICOLO 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	40
ARTICOLO 26 – CAUZIONE DEFINITIVA	40
ARTICOLO 27 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI	41
ARTICOLO 28 – CONTROVERSIE	41
ARTICOLO 29 - RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME	42

TITOLO 1 - FINALITÀ, OGGETTO E DESTINATARI, DURATA, LUOGO, VALORE PRESUNTO DEL LOTTO DELL'APPALTO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELL'APPALTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

I 6 comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Corsichese, con capofila il Comune di Cesano Boscone, hanno sperimentato negli anni dal 2016 al 2022 l'appalto del Servizio Tutela Minori in gestione misto-associata. All'interno del Piano di Zona 2021-2023 è stato individuato come obiettivo il rinnovamento del modello di gestione del Servizio Tutela Minori, puntando sulla prevenzione e sugli interventi di prossimità. Data la necessità di disporre di strumenti alternativi all'istituzionalizzazione, il Piano di Zona ha indicato come obiettivo l'affidamento tramite bando di gara di un Servizio Minori e Famiglia che comprenda anche la gestione dello sportello affido e che sia coerente con un modello di intervento centrato sulla prevenzione e su interventi di prossimità in rete.

Il Servizio Minori e Famiglia progetta e implementa interventi finalizzati a promuovere il benessere del minore e della sua famiglia e a garantire il diritto dei minori a crescere in un contesto affettivo, relazionale e educativo adeguato. Il modello del Servizio Minori e famiglia è finalizzato a promuovere interventi sia preventivi che riparativi. Destinatari degli interventi sono i nuclei familiari con minori in carico al servizio minori e famiglia e nuclei che decidono di rivolgersi ai servizi sociali o che ne vengono segnalati attraverso i più diversi canali. Il Servizio Minori e Famiglia, a seguito della presa in carico del nucleo familiare in difficoltà e dopo una prima fase di valutazione della situazione, prevede l'attivazione delle misure ritenute più idonee per il sostegno al nucleo nell'ottica della prevenzione dell'allontanamento e dell'istituzionalizzazione dei minori, come per esempio: lo sportello affido, servizi di auto-mutuo-aiuto per le fragilità familiari, potenziamento delle attività educative domiciliari (Adm; educativa finanziaria, Asa...), tali interventi il finanziamento di servizi di supporto alla genitorialità e di servizi di mediazione familiare. Nell'ottica della non istituzionalizzazione del minore, il Servizio Minori e Famiglia attuerà "Progetti preventivi mirati" intendono con gli stessi di rispondere ai bisogni dei minori (bambini e/o adolescenti) e dei genitori attraverso interventi professionali, domiciliari e territoriali finalizzati a potenziare abilità personali e sociali del minore e del suo nucleo e offrire sostegno alle funzioni educative-genitoriali di famiglie fragili, in situazioni di difficoltà, emarginazione e disagio sociale così da prevenire una situazione di grave pregiudizio per il minore. La logica è di favorire le potenzialità positive delle famiglie d'origine dei minori affinché si ri-appropriino delle necessarie e sufficienti competenze e responsabilità parentali. L'ottica dell'intervento multidisciplinare è quella di offrire sostegno e supporto ai nuclei familiari nell'ottica di promuovere il benessere del minore nel diritto a vivere con i genitori nel proprio contesto di vita familiare

Ravvisata la necessità di ridefinire il Servizio Minori e famiglia come indicato al precedente comma e di procedere all'affidamento del Servizio così costituito, è stata valutata l'opportunità di introdurre nella presente procedura la suddivisione dell'appalto in 2 lotti, nel rispetto delle linee ANAC (comunicato del 14.09.2016). I 2 lotti, che risultano essere strettamente connessi tra loro ma ben definiti dal punto di vista della tipologia dei servizi offerti, sono di seguito riportati:

- Lotto 1: Servizio minori e famiglia;
- Lotto 2: Servizi di prevenzione e di supporto familiare:
 - Adm
 - Spazio Neutro
 - Servizio affidi
 - Servizio assistenza familiare preventivo (opzionale)

I principali riferimenti normativi risultano essere i seguenti:

- “Convenzione sui diritti del fanciullo”, siglata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con la L. 27 maggio 1991 n. 176 “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”, con particolare riferimento alla promozione dei diritti, della qualità della vita e dello sviluppo psico-fisico dei minori, alla realizzazione individuale ed alla socializzazione dei bambini e degli adolescenti, privilegiando l'ambiente ad essi più confacente, ovvero la famiglia naturale, adottiva, affidataria;
- “Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea” (come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea - 2007/C 303/01). Essa è stata solennemente proclamata una prima volta il 7 dicembre 2000 a Nizza e una seconda volta, in una versione adattata, il 12 dicembre 2007 a Strasburgo da Parlamento, Consiglio e Commissione. Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, la Carta di Nizza ha il medesimo valore giuridico dei trattati, ai sensi dell'art. 6 del Trattato sull'Unione europea, e si pone dunque come pienamente vincolante per le istituzioni europee e gli Stati membri e, allo stesso livello di trattati e protocolli ad essi allegati, come vertice dell'ordinamento dell'Unione europea.
- Raccomandazione dell'ONU “Guidelines for the Alternative Care of Children” (2009), (European Commission, 2011)
- Legge 8 novembre 2000, n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Legge 184/1983 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento” e successive modificazioni;
- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448: “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285: “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;
- Legge 31 dicembre 1998 n. 476, “Disciplina dell'Adozione Internazionale” e successivi atti normativi e di linea guida regionali.
- Legge 28 marzo 2001, n. 149: “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- Legge 8 febbraio 2006, n. 54: “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”;
- Linee di indirizzo nazionale per l'affidamento familiare approvate il 25 ottobre 2012;
- Legge 10 dicembre 2012, n. 219: “Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali”;
- Decreto legislativo n. 154 del 28 dicembre 2013: “Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219”
- Legge 19 ottobre 2015, n. 173: “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare”
- Legge 20 maggio 2016 n. 76: “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”;
- Linee di indirizzo nazionali approvate il 21 dicembre 2017: “L'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva”;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Legge 28 gennaio 1999, n. 17: “Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23 marzo 1999 - Supplemento Ordinario n. 57
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale emanato il 12 luglio 2011 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento. Esso individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147: “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- Decreto interministeriale in data 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei servizi territoriali (Quota servizi) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge Regione Lombardia 6 dicembre 1999, n. 23: “Politiche regionali per la famiglia” e modifiche.
- Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1: “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- Legge Regione Lombardia 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- D.G.R 19 dicembre 2007, n° 6219: “Approvazione linee guida regionali di prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale”;
- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3: “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”;
- DGR n. X/4821 del 15 febbraio 2016, n. 4821: “Approvazione delle Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia”;
- DGR n. 662 del 16 ottobre 2018: “Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è

provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

- D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021, con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- Il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.
- Per la realizzazione del Programma P.I.P.P.I., dovrà essere garantita la coerenza con quanto indicato nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata in data 21 dicembre 2017, nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012, nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017, nella Scheda LEPS 2.7.4 "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023, nel Piano di Lavoro del Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) e nel documento "Allegato 1 al Piano di Lavoro. Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I. LEPS 2022-2024", allegati all'Avviso Pubblico n.1/2022 – PNRR.

ARTICOLO 2 - ENTE APPALTANTE

I Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, al fine di perseguire economia di atti amministrativi e omogeneità di gestione contrattuale dell'appalto, hanno affidato, con l'approvazione di specifici indirizzi nella seduta del 15 settembre 2022 dell'Assemblea dei Sindaci, le funzioni di Stazione Unica Appaltante (di seguito per brevità solo SUA) al Comune capofila dell'Ambito del Corsichese (Comune di Cesano Boscone) e l'individuazione delle funzioni di RUP al Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune capofila stesso.

ARTICOLO 3 –OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è aggiudicato nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 142 e 143 e all'Allegato IX del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

Il presente appalto ha per oggetto il Servizio minori e famiglia, che garantisce gli interventi finalizzati ad assicurare la presa in carico e il sostegno ai nuclei familiari che vengono segnalati ai servizi sociali dagli enti del territorio o che si rivolgono spontaneamente al servizio sociale professionale del proprio comune di residenza e la protezione e la tutela dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e il sostegno/recupero delle responsabilità genitoriali delle loro famiglie di appartenenza residenti nei Comuni dell'ambito territoriale (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio) - in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. X/4821

del 15 Febbraio 2016 “Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia”. Gli interventi di tutela oggetto del presente appalto si sostanziano in attività psico-socio-educative dirette e in collaborazione con altri servizi del territorio, in particolare con il servizio sociale professionale dei Comuni aderenti alla tutela minori associata, che rimangono titolari delle funzioni e della responsabilità sui casi affidati in gestione. Il Servizio Minori e famiglia, oltre al Servizio Tutela Minori (comprensiva dei casi di Penale Minorile) comprenderà anche interventi di carattere preventivo volti a ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei minori dal proprio nucleo: Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, Servizio Affidi e famiglie di prossimità, e Servizio Spazio Neutro. **Il lavoro di rete di comunità con i soggetti istituzionali (Scuole, Uonpia, Asst, Centri Antiviolenza, etc.) e del volontariato (Parrocchie/oratori, associazioni, etc.), sarà oggetto di valutazione specifica nell'ambito delle migliorie da offrire in sede di gara.**

Coerentemente con i servizi sopra elencati l'appalto si compone in 2 lotti:

Lotto 1: Servizio Minori e Famiglia: CIG9445399DD2;

Lotto 2: Servizi di prevenzione e di supporto familiare: CIG9445443225

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario di ogni lotto è tenuto ad applicare le vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'adozione dei protocolli statali e regionali in materia.

ARTICOLO 4 – DIVIETI DELL'AGGIUDICATARIO

In considerazione della connessione esistente tra i due lotti e della particolarità dei servizi affidati, al fine dell'aggiudicazione della presente procedura si precisa che:

- ciascun concorrente può presentare offerta per un numero massimo di n. 1 lotto della procedura di appalto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice. In caso di partecipazione ad un numero maggiore di lotti rispetto a quanto consentito, la domanda si considera presentata per il lotto avente importo a base di gara maggiore;
- ciascun concorrente dovrà, in sede di presentazione dell'offerta, nella busta amministrativa dichiarare di essere in potenziale situazione di conflitto di interessi rispetto alle prestazioni di cui al presente appalto. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: essere aggiudicatari di servizi analoghi a quelli del presente appalto per i singoli comuni (servizi sociali professionali, ADM preventiva, centri diurni minori ecc...). La dichiarazione del potenziale conflitto di interesse dovrà essere resa, per consentire alla Stazione Appaltante la valutazione dello stesso.

ARTICOLO 5 – SEDI, ORARI E ATTIVITÀ DELL'APPALTO

Il presente lotto, prevede l'utilizzo di adeguate sedi sia per il servizio di Spazio Neutro che per il Servizio Affidi che saranno messe a disposizione dell'Aggiudicatario in collaborazione con i comuni dell'Ambito. Tali sedi saranno rese idonee al servizio da parte della SUA con la specifica che a carico dell'aggiudicatario resta la fornitura ai propri dipendenti di ogni attrezzatura informatica necessaria e di ogni materiale di consumo utile allo svolgimento del lavoro, mentre le spese per il funzionamento e la pulizia degli spazi sono a carico della SUA. Il personale, sarà autorizzato all'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata. La presenza dell'aggiudicatario in tali sedi avverrà secondo modalità proposte dallo stesso in sede di offerta tecnica e sarà oggetto di condivisione e sottoscrizione successivamente all'aggiudicazione con l'approvazione dell'Ente Appaltante.

Per quanto concerne il Servizio di Assistenza Domiciliare Minore, rivolta ai minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, e il Servizio di Assistenza Familiare Preventivo, le

prestazioni saranno realizzate presso il domicilio degli utenti e/o presso luoghi del territorio ritenuti significativi per il minore/nucleo familiare e per il progetto elaborato.

Gli orari e le attività dei servizi sono declinati in dettaglio nell'articolo 9 del presente Capitolato, in particolare:

9.3 per il servizio affido

9.4 per il servizio ADM

9.5 per il servizio Spazio Neutro

9.6 per il servizio di Assistenza familiare preventivo

ARTICOLO 6 - DURATA DELL'APPALTO

L'affidamento dell'appalto avrà durata a partire dal 01/03/2023 e fino al 28/02/2025 con possibilità di eventuale reiterazione per un ulteriore biennio, sulla base di un'opzione a disposizione dei Comuni con il necessario indirizzo da parte dell'Assemblea dei Sindaci ed esercitabile ad insindacabile giudizio di quest'ultima, e ciò a termini di quanto stabilito dall'art. 63, c. 5 del D. Lgs. 50/2016.

Alla scadenza, esso potrà essere eventualmente prorogato per il tempo strettamente necessario in attesa dell'esito della nuova gara e delle successive procedure di gara, fino all'attivazione del nuovo affidamento, indicativamente non oltre sei mesi.

La SUA, ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016, si riserva sin d'ora la possibilità di dare avvio al servizio anche in pendenza di sottoscrizione del contratto d'appalto, in caso di urgenza derivante dall'esigenza di garantire i servizi oggetto del presente bando di gara.

ARTICOLO 7 – IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è pari ad € 1.640.474,92 euro IVA esclusa di cui Euro 0,00 costi sicurezza. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 2 anni, al medesimo operatore economico aggiudicatario del servizio con l'importo massimo presunto di € 1.640.474,92 euro IVA esclusa per un totale complessivo presunto dell'affidamento completo di € 3.066.068,57 euro IVA esclusa e comprensivi di € 285.118,73 euro per l'eventuale proroga tecnica. Il nuovo affidamento sarà regolato dalle condizioni del presente capitolato e verrà eseguito al prezzo offerto in sede di affidamento proporzionato ai servizi garantiti ed all'importo complessivo dell'appalto. La stazione appaltante si riserva di attivare i servizi sulla base delle esigenze sopravvenute e delle risorse disponibili; si riserva di esercitare tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno un mese prima della scadenza del contratto originario.

L'importo a base di gara è comprensivo di € 500.000,00 euro esclusa IVA, che saranno eventualmente utilizzati da ogni singolo comune come ripartito al comma 6 articolo 9 del presente capitolato, su esplicito accordo tra lo stesso e l'ente aggiudicatario entro il periodo di svolgimento delle prestazioni previste del lotto e dal presente capitolato.

ARTICOLO 8 - FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO

La copertura dei costi per il funzionamento dei servizi oggetto di appalto sarà costituita da risorse dei singoli Comuni e da risorse a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche sociali

TITOLO 2 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

ARTICOLO 9 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA

1. PREMESSA E PRESUPPOSTI TEORICI DIRIFERIMENTO

Il presente lotto comprende 3 servizi differenti (più un quarto attivabile a richiesta da ogni singolo comune), che saranno illustrati singolarmente sia per le modalità di attuazione che per il personale richiesto, con la consapevolezza che lo stesso possa essere occupato su uno o su tutti i servizi oggetto del lotto, in una prospettiva di integrazione e semplificazione dei servizi, della relazione con gli utenti e con la SUA. Nel rispetto dei monte ore annui assegnati ad ogni figura professionale, sarà oggetto di valutazione una proposta integrata dei tre servizi oggetti del presente lotto.

Quando si parla di “genitorialità” si intende una nozione complessa, che si sviluppa all’interno di uno spazio sociale e di dispositivi istituzionali ritenuti accettabili in un certo contesto culturale e in una certa epoca storica. Uno dei modelli concettuali considerato più solido dal punto di vista scientifico è quello che, facendo riferimento alla teoria bioecologica dello sviluppo umano, considera la crescita di un bambino come la risultante di un vasto insieme di fattori, raggruppabili in tre macro categorie:

- le caratteristiche personali dei genitori;
- le caratteristiche personali del bambino e i suoi bisogni evolutivi;
- le caratteristiche sociali e contestuali, ossia l’insieme di elementi che esercitano un’influenza indiretta sulla genitorialità e che costituiscono l’ambiente nel quale il bambino cresce.

Questo modello integrato delinea la genitorialità come multi-determinata, dal momento che:

- - esige, e permette allo stesso tempo, una comprensione aperta, contestuale, evolutiva e dinamica, che tenga conto cioè della storia, delle relazioni con l’altro genitore, della famiglia allargata, delle reti informali e dei diversi soggetti presenti nell’ambiente socio-culturale;
- - genera un insieme dinamico di risposte ai bisogni dei figli: i bambini per crescere e ampliare progressivamente le proprie capacità hanno infatti dei “bisogni” sul piano fisico, affettivo, cognitivo, emotivo e sociale, che sono riconducibili alle loro fasi evolutive e ai relativi compiti di sviluppo e che vanno riconosciuti e soddisfatti nella specificità della storia e del contesto di vita di ciascun bambino;
- - tali risposte rappresentano un insieme di funzioni di cura che sono complementari e nel contempo distinte e autonome. L’approccio bioecologico dello sviluppo umano evidenzia infatti che un bambino cresce in maniera positiva quando gli adulti che si occupano di lui in famiglia e negli altri ambienti di vita (“microsistemi”) interagiscono tra di loro in maniera sistematica e collaborativa (all’interno del “mesosistema”) e vengono accompagnati nel loro ruolo attraverso diverse forme di supporto dal più ampio contesto sociale e culturale. Ciò significa che oggi sappiamo che un genitore non è di per sé “buono”, ma sappiamo che le funzioni genitoriali in senso lato possono essere apprese e che ricevere sostegno sociale è una variabile che impatta su questo apprendimento, favorendolo. Sembra dunque che sia più funzionale, rispetto allo sviluppo dei bambini, facilitare il processo di inclusione dei genitori nella comunità di appartenenza, garantendo loro sostegno per favorire il recupero e/o la qualificazione delle loro modalità di risposta ai bisogni di sviluppo dei figli, piuttosto che soffermarsi sulla sola valutazione delle competenze genitoriali.

I recenti studi sulla resilienza evidenziano che le persone (e in primis i bambini), le famiglie e le comunità riescono ad affrontare situazioni difficili quando possono contare su diversi fattori di protezione, quando sono aiutate a comprendere e ridurre i fattori di rischio e quando sono capaci di riconoscere le proprie risorse individuali, familiari e sociali e di utilizzarle come aiuto in una modalità ritenuta significativa da loro stessi e dal contesto socio-culturale a cui appartengono. L'orizzonte teorico fa quindi riferimento alla possibilità sempre aperta del cambiamento della persona e quindi dell'educabilità umana, da cui nasce una positiva tensione verso l'autonomia del soggetto, che consente di mettere al centro non tanto e non solo il problema della vulnerabilità e della negligenza, quanto l'interesse della persona con le sue potenzialità, che si possono attualizzare attraverso interventi di promozione, soprattutto se realizzati all'interno di contesti che favoriscono relazioni positive

Il Servizio Affidi che si configura come un fondamentale servizio territoriale finalizzato alla promozione della cultura dell'affido e alla realizzazione di interventi di affido familiare in tutte le sue forme. Esso è un intervento di aiuto temporaneo, rivolto a minori e adolescenti, ai quali viene offerta la possibilità di essere accolti, anche solo per qualche ora (famiglie di prossimità), in un ambiente adeguato qualora il nucleo familiare di origine si trovi in un momento di difficoltà.

L'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un servizio che sostiene la famiglia in situazioni di difficoltà, attraverso una relazione educativa con i minori ed un supporto costante alla genitorialità.

Secondo una visione più ampia, che si esprime attraverso un programma socio-educativo comprensivo anche delle risorse territoriali, l'intervento si propone di coinvolgere il minore all'interno del suo spazio vitale, inteso in senso globale, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dell'intero nucleo alle fasi di cambiamento ed evoluzione delle dinamiche relazionali intra ed extra familiari e promuovere la rete sociale del minore e facilitare la capacità di fruizione delle risorse territoriali. La peculiarità del metodo di intervento risiede nel non limitarsi a fornire un supporto didattico-educativo o sociale al minore, ma proporre un'offerta di relazioni (la relazione tra l'educatore, il minore e la famiglia, tra la coppia genitoriale e lo psicoterapeuta, l'assistente sociale e il/i genitore/i, con l'offerta di colloqui periodici psicoeducativi e tra l'équipe e i diversi servizi coinvolti) che permettano al sistema familiare di superare la fase di difficoltà, riattivando le proprie risorse interne e riacquistando una competenza autonoma nella relazione affettiva ed educativa tra genitori e figli.

Le relazioni costituiscono fin dalla nascita, le basi per la formazione dell'identità e della costruzione della propria personalità. Vivere in un contesto di relazioni distorte, può causare seri danni psico-patologici allo sviluppo. Pertanto, i legami familiari, se non sono ben strutturati, devono essere regolati con l'intervento di operatori dedicati e specializzati, in un contesto di Servizi appositamente predisposti. È seguendo quest'ottica che sono nate le prime esperienze di Spazio Neutro, un luogo in cui vengono garantiti i legami parentali in situazioni di alta conflittualità genitoriale. Queste attività costituiscono una possibilità di ri-costruire, ri-adattare, ri-strutturare il rapporto tra genitore ed il figlio, di ri-allacciare legami distorti da dinamiche relazionali sbagliate. Viene assicurato, in particolare, il diritto del minore a mantenere una relazione stabile con entrambi i genitori, anche se separati o divorziati e con gli adulti per lui significativi.

2. COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Per ciascun servizio, dovrà essere prevista un'attività di coordinamento e monitoraggio, come di seguito specificato. L'Aggiudicatario dovrà nominare un Coordinatore del Servizio quale interlocutore unico con la SUA. Il Coordinatore sarà inoltre referente organizzativo dei servizi

oggetto del presente lotto e sarà responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori.

La figura di coordinamento dei servizi previsti dal presente capitolato deve essere in possesso di un titolo di Laurea attinente ai compiti da svolgere e avere esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di équipe multidisciplinari, essere a tempo pieno durante l'orario di apertura dei servizi e reperibile telefonicamente negli orari di chiusura degli stessi.

Avrà il compito di coordinare l'attività dell'équipe, di integrare le diverse azioni di uno specifico progetto, di mantenere i rapporti con gli Enti affidatari dell'incarico, redigendo anche una relazione annuale sull'andamento generale del servizio. Avrà altresì il compito di valutare, in previsione delle riunioni mensili con i singoli Comuni, l'andamento dei singoli progetti e relazionare su di essi. Qualora il coordinatore fosse impossibilitato a garantire la reperibilità telefonica negli orari di chiusura del servizio, la stessa dovrà essere garantita da altro operatore.

Servizi	Figura professionale richiesta per il coordinamento	Ore annue 2023	Ore annue 2024
Affidi	Assistente Sociale	1350	1350
Adm e Spazio Neutro	Educatore	1620	1620

3. SERVIZIO AFFIDI

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Servizio Affidi deve perseguire la finalità di sostenere la sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare, l'accompagnamento delle famiglie ad una scelta di accoglienza informata e consapevole, il sostegno ai minori e alle loro famiglie d'origine in particolari situazioni di difficoltà e fragilità.

Il Servizio Affidi ha come obiettivo quello di realizzare interventi di informazione, promozione, e sensibilizzazione all'affidamento familiare, finalizzati a mobilitare e rinforzare la disponibilità di famiglie e singoli all'affido familiare.

L'affidamento familiare, così come previsto dalla legge n. 184/1983, Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, modificata con la Legge n. 149/2001, Diritto del minore ad una famiglia, è un intervento a termine di aiuto e sostegno particolarmente significativo, che si attua per sopperire al disagio e/o alla difficoltà di un minore e della sua famiglia che, temporaneamente, non è in grado di occuparsi delle sue necessità affettive, educative e di accudimento. Le famiglie, o singoli opportunamente formati e preparati all'esperienza dell'affidamento familiare accolgono temporaneamente, e secondo modalità funzionali alle esigenze del minore, bambini ed adolescenti che necessitano di adulti adeguati, affidabili ed affettivamente disponibili.

Il Servizio Affidi dovrà svolgere la propria attività a supporto e ad integrazione delle équipe professionali dei Servizi Sociali Comunali, del Servizio Minori e famiglia, dei Servizi Consultoriali dell'Ambito Corsichese che nella diversità di compiti e funzioni, risultano istituzionalmente titolari degli interventi.

I principali compiti che il Servizio Affidi deve garantire sono:

- a) incrementare l'utilizzo dell'istituto dell'affidamento familiare a favore di minori di età in situazioni di difficoltà familiare;

- b) collaborazione e coordinamento con le realtà pubbliche e private che si occupano di affido familiare;
- c) valutazione delle coppie o singoli disponibili all'affido o all'accoglienza in momenti specifici (famiglie di prossimità), finalizzata ad individuare le caratteristiche proprie di ciascun nucleo e delle relazioni e degli stili affettivo-educativi dei suoi membri tramite personale esperto psico-socio-educativo e metodologie concordate con l'appaltante, nonché coerenti col quadro normativo vigente, così da consentire un abbinamento famiglia-bambino il più possibile idoneo e rispondente alle esigenze di ogni specifica situazione in carico;
- d) sostenere gli affidatari, le affidatarie nei momenti di incertezza o difficoltà nello svolgimento del loro ruolo di genitori sociali che accolgono il/la minore di età e accompagnano le sue fasi di crescita preservandone i legami con la famiglia d'origine;
- e) consentire l'accoglienza familiare anche di minori di età con difficoltà relazionali o comportamentali già conclamate e che quindi vanno accompagnati nel percorso di affidamento sostenendo con progetti mirati i bambini/ e e ragazzi/e e gli affidatari con figure educative professionali per il tempo necessario;
- f) consentire percorsi di rientro in famiglia d'origine, o di autonomia, accompagnati da figure educative professionali dedicate.
- g) abbinamento e monitoraggio degli affidi familiari;
- h) corso di formazione per famiglie e singoli aspiranti all'affido;
- i) incontri di gruppi di self-help per le famiglie affidatarie

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Al momento, non essendo previsto un Servizio Affidi a livello di Ambito Territoriale, non è possibile stimare il numero di prese in carico per l'organizzazione del servizio.

Da stime effettuate dal servizio tutela minori ha proposto progettualità di affido per alcune situazioni in carico come di seguito specificato:

- n. 9 proposte di attivazioni di progetti di affido presentate, di cui n. 6 attivate e concluse;
- n. 8 proposte di attivazioni di progetti di affido su minori stranieri non accompagnati di cui 5 affidi conclusi.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il servizio dovrà garantire la presenza degli operatori in sede corrispondente al monte ore indicato per ogni figura professionale ed essere organizzato, in accordo con la SUA, considerando le attività di sensibilizzazione e promozione richieste, viene pertanto richiesta flessibilità nell'orario di servizio che dovrà prevedere sia la presenza in orari diurni per la collaborazione con i servizi del territorio sia in orario tardo pomeriggio/serale e/o al sabato per la realizzazione degli incontri di formazione e promozione.

I servizi che dovranno essere garantiti dal gestore sono:

- attività di sensibilizzazione e prevenzione: promuovere iniziative (almeno 1 all'anno) rivolte a cittadini finalizzate a sollecitare una cultura dell'accoglienza e di solidarietà nei confronti di minori e famiglie che vivono situazioni di disagio, coinvolgendo le reti presenti sul territorio; a questo scopo è importante l'attivazione dello Sportello Affidi, uno spazio dove le famiglie o i singoli interessati, residenti nei 6 Comuni del Corsichese, potranno ricevere le prime informazioni relative all'affidamento familiare;

- attività di formazione: promuovere percorsi di informazione e di formazione sull'affidamento familiare con la finalità di far conoscere e offrire un approfondimento rispetto alle tematiche giuridiche, sociali, educative e psicologiche di tale intervento;
- attività di valutazione: avviare un percorso di valutazione, attraverso colloqui e visite domiciliari, dei nuclei familiari e delle persone (parenti e non) che hanno espresso la loro disponibilità ad intraprendere l'esperienza dell'affido familiare;
- abbinamento minore/famiglia affidataria: analizzare le richieste di affido inoltrate dai Servizi Sociali e dai Servizi Tutela Minori evidenziando e proponendo il miglior abbinamento possibile minore-famiglia o l'impossibilità ad attuare tale abbinamento, fornendo in entrambi i casi le opportune motivazioni.
- presa in carico delle famiglie affidatarie:
 - formulazione e stesura del progetto d'affidamento familiare in collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale e/o del Servizio minori e famiglia sulla base del Progetto Quadro elaborato dai servizi titolari;
 - accompagnamento e sostegno delle famiglie affidatarie in tutte le fasi del percorso di affidamento (selezione, abbinamento, avvicinamento, inserimento, percorso di affido, chiusura del percorso di affido) in stretto raccordo con il Servizio titolare del progetto sul minore, attraverso colloqui e visite domiciliari, contatti telefonici, incontri di gruppo delle famiglie affidatarie, accompagnamento del minore al rientro nella famiglia di origine;
 - attività di contatto, motivazione, accompagnamento delle famiglie selezionate in attesa di affidamento di un minore;
- lavoro di rete: incontri di confronto, monitoraggio e valutazione dei singoli progetti d'affido con i Servizi invianti; collaborazione con gli operatori della scuola frequentata dal minore; collaborazione con i servizi specialistici (solo a titolo esemplificativo: Agenzia di Tutela della Salute, Azienda Socio Sanitaria Territoriale) relazione con l'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni, Giudice Tutelare) e le Forze dell'Ordine;
- creazione di uno sportello affidi sul territorio di ogni Comune del Corsichese
- Banca dati: predisposizione e aggiornamento costante di una banca dati delle famiglie affidatarie disponibili all'esperienza di affidamento familiare e organizzazione dei dati utili a comporre un quadro integrato dell'affidamento familiare e delle sue trasformazioni nel territorio provinciale, in particolare delle famiglie affidatarie di emergenza, che si rendono disponibili ad accogliere minori per brevi periodi (a seguito anche di casi riconducibili all'articolo 403 del codice civile).

Data la particolare natura dell'intervento di affido familiare, e il prioritario interesse del minore a poter vivere condizioni più favorevoli al proprio armonico sviluppo, si evidenzia la necessità che il Servizio Affidi sappia rispondere in tempi congrui alle richieste di valutazione e abbinamento formulate dai Servizi Sociali/Servizi Tutela Minori.

Il Servizio Affidi dovrà fornire, come indicato nelle Linee guida regionali della DGR n. 4821/2016, le seguenti tipologie di affido, riferite a minori dalla nascita ai 18 anni (con possibilità di prosieguo amministrativo fino al compimento del 21esimo anno di età), nella modalità e con gli obiettivi definiti nel Progetto Quadro predisposto dal Servizio Sociale o dal Servizio minori e famiglia:

- Pronto Intervento: attivazione di progetti d'affido entro le 24 ore, per la durata di un mese con possibilità di proroga fino al massimo di tre mesi;

- affidi a tempo pieno parentali o etero familiari: prevedono l'inserimento di un minore in una famiglia affidataria in modo continuativo per un periodo che può variare da qualche mese a più anni;
- affidi part-time parentali o etero familiari: prevedono il sostegno al minore presso una famiglia affidataria con cui trascorre alcuni momenti della quotidianità;
- affidi di sollievo: prevedono il sostegno al minore presso una famiglia affidataria – per due accessi settimanali - nella modalità e con gli obiettivi definiti nel progetto predisposto dal Servizio Sociale o dal Servizio minori e famiglia;
- affidi per minori stranieri non accompagnati: prevedono l'inserimento di un minore straniero giunto sul territorio italiano a seguito di un percorso migratorio e pertanto privo di figure parentali di riferimento.

Il Servizio Affidi, inoltre, in caso di necessità potrà introdurre nuove tipologie e forme di affido familiare per i minori e per i nuclei familiari previo confronto con il Servizio Sociale Comunale e il Servizio minori e famiglia.

Il Servizio Affidi dovrà anche saper promuovere e condurre incontri di gruppo per:

- le famiglie affidatarie: destinati ai singoli, alle coppie, alle famiglie che hanno in corso un affidamento per sostenerli nella conduzione dell'esperienza;
- i figli naturali delle famiglie affidatarie;
- i minori in affido;
- le famiglie d'origine destinati ai genitori dei bambini in affidamento per accompagnarli in un percorso evolutivo;
- le famiglie d'origine e le famiglie affidatarie (gruppi misti);
- le persone che al termine degli incontri informativi esprimono il bisogno di approfondire la formazione attraverso la relazione con coppie che hanno già fatto l'esperienza dell'affidamento;
- gruppi A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto): gruppi autogestiti di sostegno reciproco composti da famiglie che hanno già partecipato ad altri percorsi di gruppo e che hanno seguito un breve modulo formativo.

È richiesta una reperibilità telefonica, che potrà essere garantita indistintamente da una o più delle figure professionali previste nell'intera equipe, nella fascia oraria dalle 8.00 alle 23.00 per tutta la settimana festivi compresi, attivabile esclusivamente dal Servizio Sociale o dal Servizio minori e famiglia.

L'Aggiudicatario dovrà produrre una proposta progettuale del Servizio in cui dovrà indicare le procedure di rapporto con i servizi ritenute più opportune per favorire le interazioni e collaborazioni fra Servizi invianti, ente gestore e destinatari; le modalità di lavoro previste; l'organizzazione e il funzionamento del servizio; la declinazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi attori.

L'Aggiudicatario è tenuto all'utilizzo dell'applicativo di cartella sociale informatizzata adottato dall'Ambito territoriale e a garantire tutto il supporto amministrativo necessario per l'assolvimento dei debiti informativi dell'Ambito territoriale e dei Comuni nei confronti degli enti sovraordinati regionali (e loro sotto-articolazioni) e centrali-nazionali o nei confronti dell'Autorità Giudiziaria.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre individuare all'interno della Carta dei Servizi finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, sia del personale sia degli utenti, in modo da poter garantire il principio di trasparenza.

Il servizio deve essere svolto nel rispetto delle indicazioni metodologiche contenute nelle linee di indirizzo nazionali per l'affido familiare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Sono a carico dell'aggiudicatario i costi per tutte le dotazioni strumentali (computer, telefono, cancelleria etc.) necessari allo svolgimento dell'attività.

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Il gestore ha l'obbligo di garantire tutti i servizi oggetto dell'appalto che, per tipologia e specificità, trovano risposta esclusivamente attraverso l'utilizzo di un'équipe professionale multidisciplinare.

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente bando dovrà quindi impiegare personale specializzato e con esperienza almeno biennale, e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle famiglie affidatarie; inoltre dovrà garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e un'adeguata gestione dell'équipe.

L'Aggiudicatario dovrà indicare un Coordinatore individuato tra i professionisti componenti l'équipe multidisciplinare che sarà anche riferimento per la gestione dei rapporti con i Servizi Sociali e il Servizio minori e famiglia.

La composizione dell'équipe deve prevedere almeno le seguenti figure: assistente sociale; educatore professionale (che svolga regolari visite domiciliari e mantenga stretti contatti con l'équipe di tutela di riferimento); psicologo. L'impiego dei mezzi e del personale dovrà essere in regola con tutte le prescrizioni di legge. Sarà obbligo del gestore adottare tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi e comunque applicare le misure attuative del D. Lgs. 81/2008.

Il gestore esonera il Comune di Cesano Boscone da qualsiasi responsabilità per danni alle persone e alle cose, anche di terzi, che possano in qualsiasi modo e momento derivare da quanto in oggetto nel presente atto e in particolare delle attività poste in essere a seguito dell'affidamento nonché dei relativi servizi accessori (attività formative, iniziative di ogni genere).

Nello specifico, il servizio dovrà prevedere le seguenti figure:

- n.1 Coordinatore come indicato nella tabella all'articolo 2 (Assistente Sociale/Educatore); il Coordinatore dovrà possedere una laurea specifica per la figura individuata e dovrà inoltre avere maturato un'esperienza per almeno cinque anni nella qualifica richiesta di coordinatore.
- n.1 Psicologo per un totale di 1.296 ore nell'anno 2023, 1.296 ore nell'anno 2024; lo psicologo dovrà possedere una laurea in psicologia, essere regolarmente iscritto all'Albo Professionale, e avere esperienza specifica almeno biennale nell'area del sostegno psicologico alle famiglie;
- n.3 Educatori per un totale di 3240 ore nell'anno 2023, 3240 ore nell'anno 2024 (il conteggio delle ore del personale educativo è unico per il servizio affidi e per il servizio Spazio Neutro). Il personale educativo dovrà essere in possesso di adeguato titolo come da normativa vigente e avere esperienza specifica almeno biennale nell'area famiglie.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Risultati attesi degli interventi sono:

- a. elaborazione di programmi personalizzati per la migliore protezione e tutela del minore che necessita di affidamento etero familiare
- b. supporto specialistico al progetto di intervento socio-educativo, predisposto dagli operatori in favore del minore e dei suoi familiari
- c. incremento delle famiglie e single disponibili e idonei all'accoglienza familiare di minori e loro migliore accompagnamento nell'esperienza di affido
- d. incremento del numero di affidi familiari attivati ogni anno
- e. affiancamento mirato delle situazioni di affido familiare più complesse per favorire l'accoglienza di bambini/e e ragazzi/e anche in situazione di disagio e complessità.

Al fine della rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi del servizio l'Aggiudicatario dovrà utilizzare la Cartella Sociale Informatizzata oltre a strumenti da concordare con l'Amministrazione tesi al monitoraggio degli obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza.

Sarà inoltre necessario rendicontare i risultati ottenuti con questi interventi, e quali cambiamenti siano avvenuti nella realtà sociale in cui si opera, attraverso la valutazione di impatto sociale. Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art. 7 c. 3). Le linee guida emanate a seguito del Decreto 23 luglio 2019 – linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore - presentano un ampio quadro delle caratteristiche che deve assumere una tale valutazione (intenzionalità, rilevanza, affidabilità, misurabilità, trasparenza), presentata come una raccolta di dati per arrivare alla misurazione dell'impatto: valutare cioè gli effetti sui beneficiari di un intervento che ha carattere di politica sociale, e l'impatto più generale sull'ambiente. Si tratterà quindi di valutare cosa, e come, è cambiato nella vita delle persone (salute, autonomia, competenze) e nella vita sociale (cooperazione, inclusione, democrazia).

Relativamente al grado di soddisfazione dei fruitori del servizio, dovrà essere sottoposto annualmente un questionario che rilevi i seguenti elementi:

- Professionalità;
- Disponibilità degli operatori dedicati;
- Organizzazione del Servizio Affidi;
- Supporto nei momenti di difficoltà nella gestione dell'affido (da sottoporre ai soli affidatari);
- Rispondenza dei tempi e delle modalità di gestione del Servizio.

L'operatore economico dovrà presentare una proposta di questionario nell'offerta tecnica e di piano di rilevazione della soddisfazione e apportare, prima dell'avvio della somministrazione dei questionari, le eventuali variazioni che la SUA dovesse ritenere opportune sotto il profilo metodologico. La valutazione, in fase di svolgimento del servizio, avverrà anche attraverso l'eventuale definizione di indicatori proposti dai comuni.

4. ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'assistenza domiciliare ai minori prevista nel presente appalto è una forma di intervento riservata ai minori per i quali via sia un provvedimento dell'autorità giudiziaria. L'educatore offre al minore uno spazio materiale e un tempo misurabile in cui stare con lui per sostenerlo nel

difficile processo di crescita. L'obiettivo è sostenere i bambini e gli adolescenti minorenni che si trovano in situazioni di difficoltà scolastica, sociale e relazionale e le loro famiglie, aiutandoli a sviluppare o rinforzare l'integrazione sociale, l'autostima, le competenze scolastiche, evolutive e l'adeguatezza genitoriale, all'interno di un progetto individualizzato.

L'assistenza domiciliare educativa ai minori e alle loro famiglie vuole perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza in famiglia di minori che vivano in contesti psico-socio educativi e culturali svantaggiati, in condizioni di sufficiente tutela;
- favorire l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la propria funzione educativa;
- favorire l'integrazione sociale del minore e del suo nucleo;
- offrire ai minori modelli educativi e di riferimento alternativi che permettano una identificazione positiva;
- monitorare la situazione familiare di minori appartenenti a contesti familiari ad alto rischio.

Il servizio dovrà prevedere riunioni mensili di coordinamento e supervisione agli operatori coinvolti e momenti periodici di confronto con le assistenti sociali comunali e gli operatori del Servizio minori e famiglia dell'Ambito Territoriale Sociale Corsichese.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ai minori che possono presentare le seguenti caratteristiche:

- minori con provvedimenti degli organi giudiziari (Tribunale Ordinario – Tribunale per i minorenni – Giudice Tutelare/Procura minorile);
- minori in affidamento intra familiare o etero familiare;

A titolo di esempio alla data del 30/04/2022 i n. 97 minori beneficiari del servizio di ADM, di cui si richiede all'Aggiudicatario la presa in carico, risultano così suddivisi:

- n. 7 del Comune di Assago;
- n. 19 del Comune di Buccinasco
- n. 23 del Comune di Cesano Boscone
- n. 31 del Comune di Corsico
- n. 1 del Comune di Cusago
- n. 16 del Comune di Trezzano sul Naviglio

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Il servizio dovrà essere organizzato in accordo con la SUA in orario prevalentemente pomeridiano dal lunedì al sabato.

Il servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori (ADM) consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazioni di disagio e alle loro famiglie. Nel contesto del presente appalto il servizio si inserisce tra le azioni riparative finalizzate a garantire l'educazione del minore, la sua tutela, la facilitazione e il miglioramento del rapporto genitori/figli, la promozione di percorsi orientati al raggiungimento dell'autonomia nel caso di adolescenti, anche mediante l'utilizzo degli strumenti adottati da programmi ministeriali, nonché l'assistenza educativa domiciliare ai minori con disabilità in possesso di diagnosi funzionale nella quale

venga richiesta tale tipologia di progettualità finalizzata al supporto nelle relazioni comunicative degli stessi. La durata varierà in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del minore e del nucleo familiare di appartenenza.

Il servizio verrà di norma svolto presso il domicilio del minore ovvero presso i parenti/affini entro il quarto grado e comunque previo accordo con il Servizio sociale comunale. Potrà altresì essere svolto presso altre sedi per facilitare la partecipazione dei minori ad attività e servizi specifici offerti sul territorio con il loro eventuale accompagnamento su idonei mezzi di trasporto.

Il servizio sarà svolto nei giorni dal lunedì al sabato in orario diurno. L'Aggiudicatario garantirà flessibilità oraria degli operatori data la peculiarità dell'intervento e alle eventuali necessità organizzative del servizio stesso.

Le prestazioni educative che dovranno essere garantite nell'ambito del servizio mediante proprio personale qualificato possono essere così individuate:

- osservare e verificare in via preliminare e in itinere la situazione e le relazioni familiari;
- mantenere il minore nel suo nucleo familiare di appartenenza attraverso il recupero e l'implementazione di tutte le risorse presenti ed evitando per quanto possibile l'allontanamento dallo stesso;
- supportare la famiglia e le figure parentali nell'assolvere ai propri ruoli, potenziandone le risorse e le opportunità del minore;
- recuperare e potenziare la comunicazione interna dei componenti la famiglia allentando tensioni e conflitti, superando le difficoltà organizzative e aumentando la responsabilità educativa degli adulti;
- aiutare il minore nel superare i momenti critici, le difficoltà di crescita e di socializzazione sviluppando la sua autonomia e autostima con pratiche e comportamenti positivi;
- attuare attività educative individualizzate, secondo il progetto educativo stilato per il minore e concordato con il Servizio Sociale Comunale;
- sostenere il minore nelle sue difficoltà di apprendimento con un supporto educativo extra scolastico da effettuare anche in ambito scolastico, all'interno o all'esterno degli specifici orari didattici curriculari e comunque coordinato ed in sintonia con le indicazioni della scuola di appartenenza a cui compete il compito primario e istituzionale;
- attivare e condurre attività che coinvolgano piccoli gruppi di minori in luoghi neutri;
- favorire e consolidare rapporti e legami con il territorio e le agenzie educative ivi operanti.

Nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) predisposto in collaborazione con il Servizio minori e famiglia ed il Servizio sociale comunale, condiviso con l'utente e, ove possibile, con la famiglia, vengono evidenziati gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del programma stesso, le tipologie e il numero degli interventi educativi assicurati, i tempi di erogazione, l'educatore individuato, il referente comunale. Il programma sarà modificato al verificarsi di cambiamenti significativi della situazione sociale e familiare.

Considerata la particolarità e complessità del caso potrà essere richiesta l'attivazione di interventi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati.

All'operatore dell'assistenza domiciliare minori potrà essere richiesto di partecipare alle riunioni dei P.E.I. presso gli istituti scolastici interessati, o in altre sedi opportunamente individuate e/o concordate con il Servizio sociale comunale.

Gli educatori articoleranno il loro orario sia al mattino che al pomeriggio a seconda del monte ore e dei casi loro assegnati, nonché secondo il progetto educativo predisposto e concordato con il Servizio sociale comunale e/o con il Servizio minori e famiglia.

Al servizio è preposto un Coordinatore, con qualifica/esperienza/monte-ore definiti dal presente capitolato, che dovrà raccordarsi con il Servizio sociale comunale per pianificare gli interventi, organizzare e coordinare gli educatori, partecipare a momenti di equipe con il Servizio minori e famiglia e il Servizio Sociale comunale a cadenza almeno mensile, o quando richiesto, per la verifica dello svolgimento dei progetti educativi individualizzati. Il Coordinatore dovrà produrre relazioni annuali, o più frequentemente su richiesta del Servizio Sociale, scritte per ogni caso in carico circa l'andamento, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le criticità riscontrate e l'andamento complessivo della gestione del servizio comprese eventuali proposte di miglioramento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario ha la facoltà di utilizzare per lo scopo altri spazi di cui dispone sul territorio, ritenuti idonei dal Servizio Sociale Comunale.

L'Aggiudicatario è tenuto all'utilizzo dell'applicativo di cartella sociale informatizzata adottato dall'Ambito territoriale e a garantire tutto il supporto amministrativo necessario per l'assolvimento dei debiti informativi dell'Ambito territoriale e dei Comuni nei confronti degli enti sovraordinati regionali (e loro sotto-articolazioni) e centrali- nazionali o nei confronti dell'Autorità Giudiziaria nel rispetto delle norme in materia di privacy.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre individuare all'interno della Carta dei Servizi finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, sia del personale sia degli utenti, in modo da poter garantire il principio di trasparenza.

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Il personale impiegato per il servizio deve essere in possesso di idonei titoli di studio e di documentata esperienza nel campo educativo e precisamente:

- n. 1 Coordinatore come indicato nella tabella all'articolo 2 (Assistente Sociale/Educatore); il Coordinatore dovrà possedere una laurea specifica per la figura individuata e dovrà inoltre avere maturato un'esperienza per almeno cinque anni nella qualifica richiesta di coordinatore.
- n. 3 Educatori per un totale di 4.860 ore nell'anno 2023, 4.680 ore nell'anno 2024, il personale educativo dovrà essere in possesso di adeguato titolo come da normativa vigente e avere esperienza specifica almeno biennale nell'area famiglie.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio l'Aggiudicatario dovrà utilizzare la Cartella Sociale Informatizzata oltre a strumenti da concordare con l'Amministrazione tesi al monitoraggio degli obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza, quali:

- questionario strutturato da somministrare a domicilio annualmente ai fruitori del servizio, atto a reperire le informazioni necessarie e a cogliere gli aspetti del servizio strettamente legati al concetto di "qualità erogata".

Relativamente al grado di soddisfazione dei fruitori, dovrà essere sottoposto un questionario che rilevi i seguenti elementi:

- a) Professionalità;

- b) Disponibilità degli operatori dedicati;
- c) Puntualità degli operatori;
- d) Supporto nei momenti di difficoltà;
- e) Percezione dell'utilità degli interventi.

L'operatore economico dovrà presentare una proposta di questionario nell'offerta tecnica e di piano di rilevazione della soddisfazione e apportare prima dell'avvio della somministrazione dei questionari le eventuali variazioni che la SUA dovesse ritenere opportune sotto il profilo metodologico.

- appositi registri e schede di ingresso per verificare il numero dei partecipanti alle singole attività;
- schede di rilevazione che dovranno indicare per ogni minore gli obiettivi prefissati, quelli raggiunti, i punti di forza e i punti di criticità;
- diario di bordo dove si registrerà giornalmente l'attività svolta;
- relazioni annuali e finale e schede sintetiche su supporto cartaceo ed informatico sullo stato di attuazione del progetto e sui risultati conseguiti.

5. SPAZIO NEUTRO

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio ha la finalità di offrire uno spazio tutelato e idoneo a osservare, valutare, stabilire o ristabilire e mediare la relazione genitori-figli o altri adulti di riferimento nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria o i Servizi Sociali valutino opportuno garantire sia la protezione del minore, sia il diritto del/dei genitore/genitori o altri adulti di riferimento a mantenere o ristabilire una continuità nella relazione con il/i figlio/figli in situazione di fragilità familiare dovuta a separazioni conflittuali in un ambito di tutela e protezione del minore.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

- promuovere il mantenimento di una relazione significativa tra il minore allontanato dal nucleo d'origine con i genitori non affidatari o altri familiari e fornire supporto affinché detta relazione possa essere ristabilita;
- attuare interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra minore e genitori non affidatari o altri parenti e ridurre ed attenuare le tensioni connesse all'incontro, al fine di proteggere i minori da condizioni eccessivamente stressanti;
- realizzare una significativa osservazione e valutazione delle dinamiche che si creano tra i soggetti coinvolti al fine di fornire elementi utili alla più complessiva valutazione dei servizi e dell'autorità giudiziaria competenti sul caso;
- garantire uno spazio fisico, relazionale ed emotivo, rassicurante, accogliente e sicuro per gli incontri del minore con i genitori o altri familiari;
- assicurare una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto in presenza del minore;
- promuovere e accompagnare i genitori a ritrovare capacità di accogliimento, anche emotivo, del figlio e favorire il ricostituirsi del senso di responsabilità genitoriale e realizzare l'accompagnamento in percorsi di autonomia.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il progetto prevede la presa in carico e la realizzazione di interventi in ambito protetto a seguito di segnalazione del Servizio minori e famiglia o del Servizio Sociale Comunale, di situazioni in cui si attende che una qualsivoglia forma di incontro, fra uno o più minori ed il /i genitore/i non affidatario/i o altri parenti, debba avvenire in luogo neutrale, con la presenza di un operatore.

I destinatari dell'intervento sono i minori compresi tra gli 0 e i 18 anni, i loro adulti di riferimento e le persone affettivamente significative, inviati al Servizio di Spazio Neutro dalle Equipe territoriali di Tutela Minori o dai Servizi Sociali comunali e residenti nei territori dell'Ambito Territoriale Sociale Corsichese.

A titolo di esempio alla data del 30/04/2022 erano attivi n. 90 minori beneficiari del servizio Spazio Neutro così suddivisi:

- n. 7 del Comune di Assago;
- n. 28 del Comune di Buccinasco
- n. 11 del Comune di Cesano Boscone
- n. 30 del Comune di Corsico
- n. 1 del Comune di Cusago
- n. 13 del Comune di Trezzano sul Naviglio

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Ciascun intervento preso in carico dall'Aggiudicatario comprende le attività di front office e di back office correlate per la gestione della casistica e del servizio complessivo. In particolare, sono azioni correlate e pienamente comprese in ciascun intervento affidato le seguenti attività:

- gestione dell'incontro secondo lo scadenziario temporale fornito dal Servizio;
- istruzione ed aggiornamento del fascicolo e degli atti inerenti al caso trattato, per quanto di competenza del Servizio Spazio Neutro;
- stesura delle relazioni e delle comunicazioni inerenti alla gestione del caso trattato nel rispetto dei tempi previsti dallo scadenziario del servizio, e/o definiti in accordo con il servizio inviante in sede di attivazione e/o di gestione dell'intervento. Si precisa che è prevista la redazione di n. 1 relazione ogni 12 mesi e comunque nelle fasi di avvio/conclusione oppure in situazione di particolare complessità, oppure su specifiche istanze dell'Autorità Giudiziaria, può inoltre, essere richiesto all'Aggiudicatario un numero maggiore di relazioni da ricomprendersi nell'attività di back office correlate alla gestione del caso.
- partecipazione alle équipe di rete e rapporti con il Servizio minori e famiglia ed il Servizio Sociale competente, ovvero con l'Autorità Giudiziaria;
- preparazione e riordino degli spazi e dei materiali dello Spazio Neutro;
- contatti telefonici con utenza, servizi, collaborazione nella gestione di emergenze gravi che richiedono attivazioni immediate e/o variazioni tempestive degli interventi.

L'attuazione degli interventi prevede tutte le azioni di front office e di back office correlate per la gestione della casistica e del servizio complessivo come sopra dettagliate. Il personale dell'Aggiudicatario inoltre è tenuto a:

- registrare l'andamento degli incontri dell'intervento complessivo ed ogni variazione del progetto individuale nel fascicolo individuale presso lo Spazio Neutro;
- elaborare relazioni periodiche sugli interventi, comprensive di elementi descrittivi oggettivi, di valutazioni professionali in merito all'andamento degli incontri e di proposte conclusive del percorso Spazio Neutro da inoltrare al Coordinatore dell'Ufficio di Piano o suo incaricato, al Servizio minori e famiglia e all'Assistente Sociale del Comune di residenza titolare delle situazioni;
- redigere una relazione ogni 12 mesi. Nelle fasi di avvio e conclusione oppure in situazione di particolare complessità, oppure su specifiche istanze dell'autorità giudiziaria, può essere richiesto all'Aggiudicatario un numero maggiore di relazioni da ricomprendersi nell'attività di back Office correlate alla gestione del caso;
- dare tempestiva comunicazione in forma scritta al coordinatore dell'ufficio di piano o suo incaricato, al Servizio minori e famiglia e all'assistente sociale del Comune di residenza titolare della situazione di ogni informazione rilevante correlata agli interventi erogati;
- partecipazione alle équipes di rete e agli incontri di verifica con il servizio sociale competente per il monitoraggio degli interventi come da definizione nel piano individuale.

L'Aggiudicatario è responsabile della gestione del lavoro degli operatori, compresa la redazione, l'attivazione e la verifica dei progetti.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti il minore, il genitore e gli altri familiari per tutte le situazioni in carico al servizio Spazio Neutro.

È fatto divieto assoluto al personale dell'Aggiudicatario di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte dei genitori o dei familiari coinvolti negli incontri protetti.

Gli incontri potranno essere effettuati nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00;
- il sabato dalle ore 9.00 alle ore 15.00 esclusivamente per particolari esigenze o in caso di disposizioni specifiche dell'Autorità Giudiziaria.

Oltre l'orario dedicato alle attività di front office e di back, è prevista l'attività di riunione dell'équipe degli operatori impiegati per la gestione del servizio spazio neutro con cadenza almeno quindicinale, per la durata di n.2 ore,

L'Aggiudicatario è tenuto all'utilizzo dell'applicativo di cartella sociale informatizzata adottato dall'Ambito territoriale e a garantire tutto il supporto amministrativo necessario per l'assolvimento dei debiti informativi dell'Ambito territoriale e dei Comuni nei confronti degli enti sovraordinati regionali (e loro sotto-articolazioni) e centrali- nazionali o nei confronti dell'Autorità Giudiziaria.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre individuare all'interno della Carta dei Servizi finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, sia del personale sia degli utenti, in modo da poter garantire il principio di trasparenza.

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Il servizio sarà svolto dall'Aggiudicatario mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere ed al tipo di contesto in cui operano. Il personale impiegato

per il servizio deve essere in possesso di idonei titoli di studio e di documentata esperienza nel campo educativo e precisamente:

- n. 1 Coordinatore come indicato nella tabella al punto 2;
- n. 3 Educatori per un totale di 3.240 ore nell'anno 2023, 3.240 ore nell'anno 2024 (il conteggio delle ore del personale educativo è unico per il servizio affidi e per il servizio Spazio Neutro), il personale educativo dovrà essere in possesso di adeguato titolo di studio come indicato nella normativa

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio l'Aggiudicatario dovrà utilizzare strumenti da concordare con l'Amministrazione tesi al monitoraggio degli obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza, quali:

- appositi registri e schede di ingresso per verificare il numero dei partecipanti alle singole attività;
- schede di rilevazione che dovranno indicare per ogni minore gli obiettivi prefissati, quelli raggiunti, i punti di forza e i punti di criticità;
- diario di bordo dove si registrerà giornalmente l'attività svolta;
- relazioni annuali e finale e schede sintetiche su supporto cartaceo ed informatico sullo stato di attuazione del progetto e sui risultati conseguiti.

6. SERVIZI DI PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di prevenzione che ogni Comune potrà decidere di attivare a seconda delle specifiche necessità del territorio, prevede la redazione di "Progetti preventivi mirati" intendono con gli stessi di rispondere ai bisogni dei minori (bambini e/o adolescenti) e dei genitori attraverso interventi professionali, domiciliari e territoriali finalizzati a potenziare abilità personali e sociali del minore e del suo nucleo e offrire sostegno alle funzioni educative-genitoriali di famiglie fragili, in situazioni di difficoltà, emarginazione e disagio sociale così da prevenire una situazione di grave pregiudizio per il minore.

La logica è di favorire le potenzialità positive delle famiglie d'origine dei minori affinché si ri-appropriino delle necessarie e sufficienti competenze e responsabilità parentali. L'ottica dell'intervento multidisciplinare è quella di offrire sostegno e supporto ai nuclei familiari "in casa loro" nell'ottica di promuovere il benessere del minore nel diritto a vivere con i genitori nel proprio contesto di vita familiare. Si tratta di situazioni familiari che spesso rischiano di coinvolgere i minori in pesanti ricadute sul loro sviluppo fisico, emotivo, psichico; obiettivo dell'intervento è, dunque, quello di prevenire o contenere il cronicizzarsi di comportamenti disfunzionali e disadattivi dei minori stessi.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Al momento non è presente un servizio di prevenzione a livello di Ambito Territoriale, perciò non è possibile fare riferimento al numero di minori/nuclei familiari in carico per l'organizzazione del Servizio.

Partendo dal budget disponibile si può presumere di poter attivare circa 20 progetti preventivi sul territorio dell'Ambito, fermo restando che tale numero è puramente indicativo e non deve essere considerato come definitivo, la stima qui proposta potrà subire variazioni dovute sia

all'evolversi del territorio che alla tipologia di progetto attuato, dalla cui specificità ne dipende il costo di realizzo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI RICHIESTE

Nel biennio 2023-2024 ognuno dei sei comuni afferenti all'Ambito potrà decidere se e quali interventi preventivi proposti nell'offerta tecnica attivare nel limite economico sotto riportato:

Comune	IMPORTO opzionabile durante l'esecuzione dell'appalto
Assago	42.666,19 €
Buccinasco	114.987,80 €
Cesano Boscone	91.786,95 €
Corsico	134.935,96 €
Cusago	20.329,34 €
Trezzano Sul Naviglio	95.293,76 €
TOTALE	500.000,00 €

Lo svolgimento del servizio opzionato sarà individuata, a tempo debito, con il Comune di riferimento, regolandone attraverso uno specifico progetto, orari e modalità di esecuzione.

In riferimento al calcolo dei costi del personale, verrà applicata la medesima percentuale di ribasso utilizzata per la definizione dei costi del personale proposta nell'offerta economica dall'operatore economico cui sarà aggiudicato il servizio.

Per le figure di che trattasi sarà necessaria garantire la stessa esperienza ed i medesimi titoli richiesti per le figure analoghe previste per altri servizi del presente capitolato (i.e: Coordinamento 5 anni e altre figure 2 anni)

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potranno essere richiesti i seguenti servizi:

- interventi di assistenza educativa minori
- interventi di ASA per educazione all'igiene ambientale
- interventi di mediazione familiare
- interventi di educazione finanziari
- interventi di educativa di strada/adm di gruppo/attività socializzanti
- interventi di gruppo sia su genitori che su minori

Nelle prestazioni relative ai servizi opzionabili, occorrerà tenere presente il seguente iter metodologico desunto dal servizio di assistenza domiciliare:

Assessment (conoscenza della famiglia)

- Identificazione dei bisogni del minore tramite appositi strumenti di valutazione; costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia;
- Osservazione partecipante, sistemica e approfondita delle relazioni e dell'ambiente di vita;
- Raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia;

- Stesura della relazione contenente gli elementi raccolti.

Progettazione

- Partecipazione attiva all'equipe costituita per area minori e famiglia per l'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili;
- Costruzione del progetto e del patto educativo nonché programmazione delle modalità d'intervento e cronoprogramma delle attività e dei relativi obiettivi da raggiungere.

Fase dell'intervento (a titolo di esempio non esaustive)

- Supporto concreto alla famiglia nelle diverse aree del suo funzionamento;
- Individuazione di strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui necessita di un intervento immediato;
- Microprogettazione sul minore e sulla famiglia;
- Collaborazione e confronto con la scuola;
- Attivazione e gestione di interventi all'interno della comunità scolastica;
- Ricerca di risorse di supporto interne alla famiglia stessa;
- Valorizzazione e mobilitazione della rete attorno alla famiglia;
- Gestione degli interventi educativi;
- Identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini unitamente agli altri operatori dell'equipe multidisciplinare;
- Accompagnamento dei genitori nel luogo in cui si svolgono gli incontri dell'equipe multidisciplinare e dei gruppi, lavorando contestualmente ad una progressiva autonomia;
- Attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli;
- Azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociale;
- Partecipazione ai tutoraggi (educazione finanziaria, igiene ambientale, decluttering, igiene personale, cura dei figli da organizzarsi a piccoli gruppi);
- Interventi per sostenere le famiglie di appoggio;
- Raccolta e trasmissione di tutta la documentazione relativa al minore e alla famiglia presi in carico all'assistente sociale comunale di riferimento;
- Azioni trasversali raccordo in equipe.

Gruppi per genitori e gruppi per minori

- Conduzione dei gruppi di genitori per aree tematiche che a titolo semplificativo ma non esaustivo si possono individuare in educazione finanziaria, igiene ambientale, decluttering, igiene personale, cura dei figli, ecc;
- Conduzione dei gruppi per minori, suddivisi per fascia d'età e per aree tematiche che a titolo semplificativo ma non esaustivo si possono individuare in laboratori e role

playing delle emozioni, laboratori di arte/musicali/sportivi, interventi di peer education, interventi di cooperative learning e flipped classroom;

- Relazione conclusiva dell'attività dei gruppi.

Attività con famiglie di appoggio

- Sensibilizzazione e conduzione gruppi famiglie di appoggio;
- Relazione conclusiva dell'attività dei gruppi.

Requisiti minimi per l'attivazione dell'intervento:

- l'accettazione formale, da parte dei genitori – o da chi esercita temporaneamente la funzione genitoriale – dell'intervento concordato e l'esplicita condivisione del progetto (impegni reciproci, modalità di svolgimento, obiettivi a medio e lungo termine)
- l'esistenza di un progetto personalizzato di protezione e tutela, frutto, se del caso, di coprogettazione e collaborazione con altri servizi pubblici e privati.
- l'assenza di problematiche che possano pregiudicare l'efficacia dell'intervento.

Sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica la stesura di un progetto che preveda gli interventi sopra elencati, o altri con le medesime finalità.

Gli interventi proposti in fase di offerta tecnica dovranno svolgersi dal lunedì al sabato in orari definiti insieme alla SUA e alle famiglie oggetto dell'intervento, comunque non oltre le ore 20.00.

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI

Il servizio sarà svolto dall'Aggiudicatario mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere ed al tipo di contesto in cui operano. Il personale impiegato per il servizio deve essere in possesso di idonei titoli di studio e di documentata esperienza in servizi analoghi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio l'Aggiudicatario dovrà utilizzare la Cartella Sociale Informatizzata oltre a strumenti da concordare con l'Amministrazione tesi al monitoraggio degli obiettivi, programmi, soddisfazione dell'utenza.

Sarà inoltre necessario rendicontare i risultati ottenuti con questi interventi, e quali cambiamenti siano avvenuti nella realtà sociale in cui si opera, attraverso la valutazione di impatto sociale. Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art. 7 c. 3). Le linee guida emanate a seguito del Decreto 23 luglio 2019 – linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore - presentano un ampio quadro delle caratteristiche che deve assumere una tale valutazione (intenzionalità, rilevanza, affidabilità, misurabilità, trasparenza), presentata come una raccolta di dati per arrivare alla misurazione dell'impatto: valutare cioè gli effetti sui beneficiari di un intervento che ha carattere di politica sociale, e l'impatto più generale sull'ambiente. Si tratterà quindi di valutare cosa, e come, è cambiato nella vita delle persone (salute, autonomia, competenze) e nella vita sociale (cooperazione, inclusione, democrazia).

ARTICOLO 10 – PERSONALE

1. CONDIZIONI GENERALI – RAPPORTO DI LAVORO

Il personale impiegato dovrà avere un rapporto di lavoro esclusivamente con l'Aggiudicatario e pertanto nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con la Stazione Appaltante, restando quindi a totale carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

L'Impresa Aggiudicataria, oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato e ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga a garantire al personale utilizzato nell'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, l'applicazione di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, applicabili alla categoria alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto, fatti salvi alcuni eventuali elementi migliorativi sempre ammissibili. Tale obbligo permane anche dopo l'eventuale scadenza dei predetti contratti collettivi, fino alla loro sostituzione o rinnovo.

L'aggiudicataria si obbliga altresì ad ottemperare a tutta la legislazione vigente in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e di igiene del lavoro. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire il corretto inquadramento contrattuale del personale impiegato per i servizi oggetto d'appalto in relazione alle mansioni svolte, assicurando, nel rispetto del CCNL vigente, la piena applicazione delle norme contrattuali e delle disposizioni di legge in tema di obblighi assicurativi e previdenziali.

Gli obblighi sopra previsti sono da applicarsi sia nei confronti dei lavoratori dipendenti, sia, in caso di cooperative sociali, nei confronti dei soci lavoratori; in particolare, in caso di cooperative sociali, non è consentita l'applicazione di alcuna disposizione statutaria o patti in deroga o regolamenti interni che prevedano particolari condizioni peggiorative per i soci lavoratori.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire, compatibilmente con l'organizzazione d'impresa prescelta ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'assunzione prioritaria del personale già in servizio, favorendo il passaggio degli stessi dal precedente soggetto gestore alla nuova gestione, previa assunzione senza soluzione di continuità nella progressione dell'anzianità lavorativa e con riconoscimento della retribuzione da contratto nazionale in essere per la specifica categoria di lavoratori, ivi compresi gli scatti di anzianità maturati e gli eventuali emolumenti aggiuntivi goduti.

Qualora il personale optasse per mantenere in essere il rapporto di lavoro con il precedente gestore, l'Impresa Aggiudicataria avrà cura di acquisire la rinuncia espressa formulata per iscritto e debitamente sottoscritta dal soggetto rinunciatario, che dovrà essere trasmessa in copia anche al Comune.

Ai fini del presente articolo, e con riferimento all'art. 37 del CCNL delle Cooperative Sociali, si illustra di seguito il riepilogo del personale educativo attualmente impiegato nei servizi oggetto d'appalto, con l'indicazione della categoria di inquadramento, della qualifica e livello, degli scatti di anzianità maturati, non è indicato il personale dei servizi Affidamento e Prevenzione in quanto servizi attualmente non presenti:

Ruolo	Contratto	Inquadram. CCNL	Scatti di anzianità	Monte ore settimanale
Servizio di impiego	% sul monte ore totale			

<i>educatore adm</i>	65%			
<i>educatore SN</i>	23%			
<i>educatore equipe tutela</i>	12%			
Educatore	ccnl cooperative sociali	D1	2	15
Educatore	ccnl cooperative sociali	D1	3	24
Educatore	ccnl cooperative sociali	D1	1	21
Educatore	Collaboratore coordinato e continuativo			2
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	0	30
Educatore	Libero professionista			25
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2		30
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	1	12
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2		32
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	3	33
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	1	30
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2		24
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2		30
Educatore	ccnl cooperative sociali	D1	1	19
Educatore	ccnl cooperative sociali	D1		24
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	3	25
Educatore	ccnl cooperative sociali	D2	0	25
Coordinatore Pedagogico	ccnl cooperative sociali	E1	4	17

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, l'Impresa Aggiudicataria dovrà consegnare alla SUA:

- l'elenco di tutto il personale impegnato nei servizi oggetto d'appalto con relativa qualifica e inquadramento contrattuale; ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata entro 7 giorni alla SUA.
- i curricula degli operatori impiegati nello svolgimento dei servizi nonché l'eventuale documentazione attestante i requisiti professionali e i titoli posseduti dagli educatori.

La ditta dovrà assicurare la stabilità degli operatori impiegati, riconoscendo che la continuità di azione dei medesimi costituisce presupposto indispensabile per la corretta gestione dei servizi.

Nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare il possesso delle qualifiche e dei requisiti richiesti dal presente Capitolato d'Appalto.

L'appaltatore è tenuto a presentare su richiesta della Stazione Appaltante copia della documentazione necessaria a verificare la regolarità contrattuale, previdenziale ed assicurativa del personale operante nei servizi appaltati, nonché quella riguardante gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori; l'appaltatore è tenuto a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti dall'Ente appaltante.

2. CONDIZIONI GENERALI – TRATTAMENTO ECONOMICO

A tutto il personale che si trova e si troverà ad operare nel servizio oggetto dell'appalto, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, dovrà essere tassativamente applicato il CCNL di settore firmato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale ed i successivi rinnovi, il relativo contratto integrativo (regionale, provinciale, aziendale) firmato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale ed i successivi rinnovi, con riferimento alla qualifica corrispondente ed alle mansioni svolte.

L'inquadramento giuridico del personale sarà ai sensi del CCNL di riferimento. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore in essere concesse al personale impiegato nel servizio e soggetto al passaggio di gestione. Tali condizioni di miglior favore, a qualsiasi titolo, saranno considerate come superminimi non assorbibili.

L'Aggiudicatario, se cooperativa, dovrà dare facoltà al personale, in essere e futuro, di decidere se entrare in cooperativa come socio lavoratore in regime di rapporto subordinato o come dipendente. La possibilità di scelta di trasformazione da socio lavoratore a dipendente deve essere garantita in qualsiasi momento e per tutta la durata dell'appalto.

Nel caso si verifichi una contrazione del monte ore da erogare, decisa dalla stazione appaltante l'Aggiudicatario, previo accordo con le OO.SS, dovrà attivare tutti gli ammortizzatori sociali utilizzabili, al fine di salvaguardare l'occupazione e le retribuzioni del personale.

L'Aggiudicatario dovrà garantire tutte le ore di formazione obbligatorie che dovranno essere pagate come da CCNL e dovranno essere considerate a tutti gli effetti come ore di lavoro e quindi matureranno tutti gli istituti previsti (es.: tredicesima, ferie, TFR, etc.).

L'accertamento dell'inosservanza o del mancato adempimento degli obblighi sopra citati, comporta la possibilità di risoluzione del contratto successivamente stipulato tra le parti.

L'Aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, la fornitura e l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti e di ogni altro obbligo di legge.

L'ente appaltante potrà chiedere all'Aggiudicatario, in qualsiasi momento, l'esibizione della documentazione necessaria al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale, e assicurativa.

3. CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO

Gli orari di lavoro dei singoli incaricati saranno strutturati secondo le esigenze organizzative e di funzionamento dei singoli Servizi, di norma, articolati entro l'arco orario giornaliero massimo

compreso tra le ore 7.00 e le ore 20.00, dal lunedì al sabato, oltre alla reperibilità così come sopra descritta.

L'Aggiudicatario dovrà impiegare per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità nella relazione con l'utenza. Eventuali sostituzioni di personale sono consentite solo a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con l'appaltante, opportunamente documentata. Non saranno tollerati turnover motivati da ragioni organizzative interne o per qualsiasi altra causa imputabile alla aggiudicataria. Eventuali sostituzioni del personale reiterate e non adeguatamente motivate costituiscono inadempimenti contrattuali che, previa formale contestazione e salva l'applicazione delle penalità previste, possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

L'Aggiudicatario si impegna a sostituire il proprio personale in caso di assenze temporanee dovute a cause diverse, salvo deroghe autorizzate dall'Ente Appaltante. Al fine di contenere effetti pregiudizievoli dell'efficacia dei Servizi, il Coordinatore dell'Aggiudicatario, di cui all'articolo 9, informa la SUA dell'assenza e delle relative misure adottate e, ove richiesto dalla tipologia di servizio, oltre all'utente e/o la propria famiglia, anche ogni altro soggetto interessato. L'Aggiudicatario assicura la continuità di tutte le funzioni previste in capo al Coordinatore di cui all'articolo 9 del presente capitolato, in caso di sua assenza temporanea.

Nel caso di mancata sostituzione del personale, protratta oltre i 15 (quindici) giorni lavorativi di assenza, fermo restando le applicazioni delle penali indicate al successivo articolo 22, la SUA potrà procedere alla risoluzione del Contratto con incameramento della cauzione.

In caso di proclamazione dello sciopero del personale, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12/6/1990 e successive integrazioni e modificazioni, l'Aggiudicatario si impegna a garantire il numero degli operatori necessari al mantenimento dei servizi essenziali.

L'Aggiudicatario ai fini dell'esecuzione dei servizi deve applicare le norme previste in materia di sicurezza sul lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008

Il personale dovrà essere sottoposto, a cura e spese dell'Aggiudicatario, ai controlli sanitari previsti per le specifiche categorie professionali dalla normativa vigente. In ogni momento la SUA potrà disporre o richiedere l'accertamento del possesso di tali requisiti. Laddove tali requisiti siano prioritariamente ascrivibili al soggetto, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di vigilare sul persistere degli stessi per tutta la durata contrattuale.

Il processo di selezione del personale ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo all'Aggiudicatario. Eventuali inadeguatezze del personale operante in rapporto alle funzioni indicate, richiedono l'immediata rimozione delle cause di inadeguatezza e la sostituzione dell'unità di personale con altra figura corrispondente alle caratteristiche richieste: l'Aggiudicatario dovrà provvedere, entro il termine massimo di 10 giorni, alla sostituzione del personale ritenuto non idoneo e che, a insindacabile giudizio dell'Ente Appaltante, dovrà essere immediatamente rimosso dall'incarico. L'inosservanza di tale impegno e del termine indicato costituisce grave inadempienza contrattuale.

Il personale addetto a ciascun servizio deve possedere adeguate capacità relazionali e professionali per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'Aggiudicatario deve incaricare, per il servizio oggetto del presente appalto, persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile nei riguardi dell'utenza, delle famiglie e degli operatori dei servizi pubblici e privati che sono coinvolti negli interventi.

Il personale impiegato deve anche rispondere ai requisiti di idoneità psico-attitudinali in relazione alla tipologia del servizio da svolgere. È da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in équipe, sia per l'erogazione delle prestazioni agli utenti che per i momenti di coordinamento/progettazione.

Il personale incaricato deve tenere una condotta personale irreprensibile e garantire un servizio efficiente, tempestivo ed ordinato nonché la riservatezza dei dati e delle informazioni riferite ai soggetti (utenti e loro famiglie, personale dell'Ente o impiegato dall'Ente, eccetera) con cui sarà in contatto nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni.

È fatto altresì divieto a tutto il personale incaricato di rilasciare informazioni e dati, relativi alle attività svolte presso i servizi, senza la preventiva autorizzazione dell'Ente Appaltante.

In caso di inadeguatezza, costituita da carenze nella capacità relazionale, da mancanza di onestà o moralità accertati in base a riscontri oggettivi, anche su segnalazione dell'utenza, l'Aggiudicatario, previa segnalazione dell'Ente Appaltante, è tenuta a provvedere alla sostituzione del personale con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti, entro un tempo massimo di 10 (dieci) giorni. Le segnalazioni e le richieste del L'Ente Appaltante in tal senso saranno impegnative per l'Aggiudicatario.

Il personale dovrà essere esente da condanne o procedimenti in corso per delitti che comportino l'interdizione da incarichi, uffici o servizi analoghi a quelli oggetto del presente capitolato.

Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio; l'Aggiudicatario è responsabile della sicurezza dei dati e si impegna a formare adeguatamente i propri operatori ed a vigilare affinché non utilizzino notizie e informazioni di cui siano venuti in possesso nell'ambito dell'attività prestata. A tutela dell'utenza servita tutto il personale impiegato nelle attività dovrà essere in regola con le disposizioni normative adottate dalle Autorità competenti in ragione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il personale impiegato dovrà altresì rispettare scrupolosamente tutte le norme Covid-19 analogamente al personale dell'Ente.

4. CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Aggiudicatario garantisce l'aggiornamento professionale dei propri operatori con oneri e mezzi propri, con particolare attenzione a corsi di formazione o di qualificazione e riqualificazione organizzati da Enti pubblici o da Enti accreditati.

L'Aggiudicatario deve predisporre l'attuazione di programmi di formazione e aggiornamento professionale per tutto il personale impiegato in relazione alle mansioni svolte, sia in caso di nuova assunzione che di assunzione di nuove mansioni e comunque a seguito di modifiche organizzative. Il piano formativo deve essere incluso nell'offerta tecnica.

Gli oneri per l'aggiornamento professionale degli operatori sono a carico dell'Aggiudicatario.

ARTICOLO 11 – RAPPORTO CON GLI ENTI APPALTANTI

I Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio conservano la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione e rimangono titolari dei casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria e delle responsabilità da esse derivanti.

Nell'ottica di un continuo dialogo e confronto tra i Comuni, titolari, da un punto di vista giuridico del caso, e l'Aggiudicatario, al fine di una condivisione sui progetti del servizio stesso, si definiscono le seguenti modalità operative minime che potranno eventualmente essere migliorate o integrate nell'ambito dell'offerta tecnica:

- a) Riunione mensile o colloquio telefonico di aggiornamento, tra il Coordinatore del Servizio, e ciascun referente comunale per il Servizio Minori e famiglia, modalità operativa necessaria ai fini della programmazione-progettazione, confronto-condivisione, valutazione-verifica, degli interventi e dell'attività inerenti la gestione del caso;
- b) Le riunioni di cui sopra saranno convocate dal Coordinatore del Servizio in concerto con i referenti comunali; a tali riunioni potranno partecipare, se necessario, operatori del servizio associato e/o comunale;
- c) Invio via email di relazioni annuali di aggiornamento su ciascun caso a ciascun referente comunale, a seguito della revisione dei casi prevista con la stessa periodicità;
- d) A seguito di ricezione di decreto, sarà cura del referente comunale inviarne copia al coordinatore al fine di predisporre, nel più breve tempo possibile, la presa in carico;

Le comunicazioni e le relazioni dell'équipe integrata e/o dei singoli professionisti, da inviare a soggetti istituzionali e all'Autorità Giudiziaria passeranno per il tramite dei referenti dei Comuni secondo la titolarità del caso. Le altre comunicazioni, soprattutto indirizzate direttamente all'utenza (es. convocazioni, calendari), saranno gestite ed inviate in autonomia dai soggetti aggiudicatari.

Sarà cura dell'Aggiudicatario redigere entro un mese dalla firma del contratto la bozza di un protocollo operativo che definisca le procedure e le modalità operative per il confronto sulla gestione dei casi e che ricomprenda e specifichi il presente articolo per l'adozione da parte dei comuni appaltanti. Tale protocollo dovrà essere approvato dai Responsabili dei Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si obbliga ad organizzare il servizio con proprio personale adeguato alla qualità e quantità delle prestazioni richieste; in particolare si obbliga a quanto segue:

- a) a fornire al Committente tutte le informazioni di cui riterrà opportuno disporre per svolgere il proprio ruolo di controllo, ogni qualvolta il committente ne farà richiesta;
- b) a fornire al Committente, al momento dell'aggiudicazione, il numero di telefono dell'operatore che garantirà la reperibilità di cui all'art. 9;
- c) in caso di infortunio degli utenti, a relazionare tempestivamente il Servizio comunale di riferimento circa l'accaduto e, in ogni caso, a darne immediata comunicazione telefonica, anche nel caso in cui non ne sia derivato alcun danno;
- d) a comunicare al Comune eventuali reclami da parte dell'utenza e trasmettendo per iscritto i necessari chiarimenti in merito;
- e) ad assumere i necessari provvedimenti, anche su richiesta del Comune, nei confronti degli addetti al servizio che si siano resi responsabili di comportamenti scorretti verso utenti e terzi;
- f) a provvedere entro 24 ore alla sostituzione del personale assente o di quello resosi responsabile di comportamenti di tale gravità da ritenere detto personale non idoneo all'espletamento del servizio.

ARTICOLO 13– ONERI CONNESSI ALLA SICUREZZA

L'Aggiudicatario si obbliga, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, ad attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza e presentare il piano di sicurezza predisposto.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 per lavoratori e preposti.

Nel redigere l'offerta, l'Aggiudicatario deve tenere conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre fornire la programmazione relativa alla formazione del personale che sarà utilizzato per l'esecuzione dei servizi, inerente agli aspetti ambientali, connessi alla salute ed alla sicurezza.

ARTICOLO 14 - ONERI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario, ogni volta che si trovi a trattare o semplicemente venga a conoscenza di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari riguardanti gli utenti dei Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e al regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR) così come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018 n. 101, nonché a tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante della privacy.

In particolare, i comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, titolari del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai minori utenti e alle rispettive famiglie, designano ad ogni effetto di legge l'Aggiudicatario responsabile del trattamento dei dati personali che acquisirà in ragione dello svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

L'Aggiudicatario sarà conseguentemente obbligato ad osservare e mettere in pratica tutti gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 196/2003 e dal GDPR in materia di privacy e sicurezza a carico del responsabile del trattamento e vigilerà diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza e il rispetto della normativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

L'Aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dai Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio ed in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà procedere alla raccolta di dati presso le famiglie dei minori utenti (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare);
- non potrà comunicare a terzi (salvo eccezioni che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto di appalto e dovrà restituirli ai Comuni titolari del trattamento entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta pervenuta da parte dei Comuni titolari;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- sarà tenuta a procedere, con atto scritto, alla nomina di dipendenti e collaboratori in qualità di incaricati del trattamento dei dati, specificando l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati;

l'Aggiudicatario avrà cura di trasmettere ai comuni titolari secondo la titolarità del caso una copia di tale elenco, unitamente a tutte le variazioni che dovessero intervenire in corso d'anno.

L'elenco degli incaricati dovrà essere aggiornato con frequenza almeno annuale.

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Aggiudicatario è comunque obbligato in solido con il titolare per il risarcimento dei danni provocati agli interessati in violazione delle norme sopra indicate.

TITOLO 3 - CORRISPETTIVI -PAGAMENTI- REVISIONE DEI PREZZI.

ARTICOLO 15 – VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

La Stazione Appaltante sottopone a specifica verifica la situazione inerente la regolarità contributiva dell'Aggiudicatario, mediante analisi degli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso gli enti previdenziali, con particolare riferimento al documento unico di regolarità contributiva (DURC), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità definitivamente accertate.

Per documento unico di regolarità contributiva si intende il certificato che attesta contestualmente la regolarità di un operatore economico per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

La Stazione Appaltante provvede d'ufficio all'acquisizione del DURC e l'eventuale presentazione del documento da parte dell'appaltatore non rileva ai fini della verifica.

La Stazione Appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità in relazione al presente contratto:

- per il pagamento degli stati avanzamento delle prestazioni relative al servizio;
- per il certificato di verifica di conformità / l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.

Qualora tra la stipula del presente contratto e il primo accertamento delle prestazioni effettuate relative al servizio appaltato, ovvero tra due successivi accertamenti delle prestazioni intercorra un periodo superiore a centottanta giorni, la Stazione Appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva relativo all'appaltatore entro i trenta giorni successivi alla scadenza dei predetti centottanta giorni.

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, redatta una relazione particolareggiata, propone, ai sensi dell'articolo 135, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

ARTICOLO 16 –PAGAMENTI

In relazione all'importo complessivo definitivo di aggiudicazione l'Aggiudicatario emetterà mensilmente, singole fatture, intestate al Comune capofila dell'Ambito del Corsichese, per un importo pari ad 1/24 del valore dei rispettivi contratti. Nel caso di utilizzo di un numero di ore del personale in quantità inferiore a quelle definite nel presente capitolato, il monte ore accumulatosi potrà essere utilizzato secondo modalità da concordare con la SUA.

La fattura dovrà essere emessa in formato elettronico, conformemente a quanto stabilito dall'art.25 del DL 66/2014.

Ad ogni singola fattura dovranno essere allegati i prospetti orari del personale e delle prestazioni effettuate ai Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, suddivisi per ciascun Comune.

A garanzia del pagamento degli oneri contributivi, sui pagamenti verrà operata, mensilmente, una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del d.lgs. n. 50/2016. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale e unicamente se il DURC sia risultato positivo.

ARTICOLO 17 - REVISIONE DEI PREZZI

Non si avrà luogo a variazioni del prezzo offerto dal concorrente in sede di gara nel caso in cui, per effetto di variazioni del numero degli utenti rispetto a quello indicato per ciascun servizio nell'articolo 8 del presente Capitolato, l'importo complessivo stimato del contratto dovesse variare in misura pari ad una somma compresa tra il 20% (venti per cento), in più o in meno, dell'importo contrattuale stimato, come previsto al comma 12 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Ove venisse superata la somma predetta – in più o in meno – il prezzo offerto verrà rideterminato nella misura necessaria a ricondurre il predetto importo stimato dell'appalto nella soglia del 20% (venti per cento) di variabilità innanzi detta.

In relazione al combinato disposto dell'art. 106, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 29 del Decreto Legge n. 4 del 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), la revisione periodica dei prezzi viene così disciplinata:

- per il primo anno di svolgimento del servizio il corrispettivo è fisso e invariabile;
- a partire dalla seconda annualità contrattuale il corrispettivo può essere aggiornato nella misura limite dell'ISTAT, previa istanza dell'aggiudicatario che dimostri l'effettivo aumento dei costi sostenuti per garantire il servizio appaltato.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

ARTICOLO 18 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto in oggetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii. e L. 17/12/2010 n. 217, l'Aggiudicatario conviene che nel caso si eseguano delle transazioni senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, contravvenendo a quanto disposto dalle citate norme, il contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge 13/08/2010, n. 136, con conseguente chiamata in cassa ed incameramento della polizza fidejussoria presentata a titolo di cauzione e fermo restando la facoltà di ciascuno dei Comuni di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno. L'Aggiudicatario assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti bancari o postali presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A., dedicati alle commesse pubbliche, anche non in via esclusiva per il Servizio Minori. Tutti i movimenti dovranno essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge 13/08/2010, n. 136, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

TITOLO 4 - ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ

ARTICOLO 19 – ASSICURAZIONE DEL PERSONALE

L'Appaltatore assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni alla Stazione appaltante o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi fatto imputabile all'Appaltatore stesso o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni.

L'Appaltatore è responsabile verso la SUA e le Amministrazioni comunali del buon andamento del servizio, si impegna a usare la massima professionalità e diligenza e a operare secondo criteri di economicità, flessibilità ed efficienza, salvaguardando l'utenza e l'integrità delle strutture, esonerando l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità derivante da quanto forma oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore risponde direttamente di danni alle persone o cose comunque procurati nell'ambito dello svolgimento del servizio, compresi danni arrecati agli utenti e sinistri occorsi agli operatori, agli utenti o a terzi nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa di ulteriori compensi da parte dell'Ente appaltante.

A tal fine l'Appaltatore dovrà stipulare, prima della sottoscrizione del contratto, un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, della Stazione appaltante e dei suoi dipendenti con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato di importo minimo fissato in € 5.000.000,00 (euro cinque milioni).

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 c.c.) l'Appaltatore Mandatario (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dalla Stazione appaltante ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti sull'Appaltatore.

Resta inteso, infatti, che:

- i massimali non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte dell'Appaltatore;
- l'operatività o meno delle coperture assicurative non esonera l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su esso incombenti.

La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso, a discrezione della Stazione appaltante, per fatto e colpa dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a consegnare al Comune copia delle quietanze di pagamento del premio relativo al periodo di rinnovo della copertura assicurativa entro 20 giorni dall'avvenuto pagamento

ARTICOLO 20– RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario si obbliga a sollevare i Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa loro derivare da parte di terzi nel corso dello svolgimento dei servizi.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso i Comuni che verso terzi, dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato, dell'operato dei suoi dipendenti e collaboratori e degli eventuali danni che derivino dal personale impiegato e dai mezzi utilizzati a carico di terzi o della stazione Appaltante.

Qualora l'Aggiudicatario o chi per esso non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Comune ricorrente resta autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo dal corrispettivo di prima scadenza ed eventualmente dalla cauzione definitiva.

ARTICOLO 21– OBBLIGHI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e, per tutta la durata dell'appalto, dovrà garantire l'osservanza delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro dalla legislazione vigente, rimanendone a tutti gli effetti il responsabile della loro attuazione.

A tal proposito, l'Appaltatore, nella formulazione della propria offerta, deve tener conto degli obblighi connessi alla sicurezza e protezione dei lavoratori, nel rispetto delle norme sancite dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore per tutta la durata del servizio deve:

- garantire la formazione, l'informazione e l'addestramento dei propri lavoratori come previsto dall'art 36 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. al fine di tutelarne la salute e la sicurezza;
- dotare il personale, a qualsiasi titolo dipendente o coordinato dall'Appaltatore stesso, di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi in relazione alle varie tipologie di attività oggetto dell'appalto, nonché di tutti i presidi e materiali atti ad assicurare il corretto svolgimento delle prestazioni e dei servizi, così da assicurare la necessaria protezione all'operatore, verificando altresì il pieno rispetto dei relativi protocolli di utilizzo;
- dotare il personale di tesserino di riconoscimento che dovrà contenere foto, nome e cognome dell'operatore e indicazione della Ditta.

L'Appaltatore, in particolare, dovrà far pervenire, prima dell'inizio del servizio, la seguente documentazione:

- nominativo del medico competente, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), così come previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- dichiarazione che i dipendenti sono formati per l'attività lavorativa che svolgono e informati dei rischi legati all'attività lavorativa, così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- elenco degli eventuali dispositivi antinfortunistici (DPI) in dotazione per eseguire i servizi di cui al presente appalto;
- dichiarazione che gli addetti che presteranno i servizi richiesti dall'appalto sono adeguatamente formati in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro

in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (Certificati da allegare al curriculum degli addetti).

La mancata consegna costituisce inadempimento contrattuale grave, tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 cod. civ., qualora l'Aggiudicatario, dopo la diffida ad adempiere nel termine intimato dall'Amministrazione comunale, non vi abbia ottemperato.

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata all'Amministrazione comunale, la quale si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive, nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza in materia. Tutta la documentazione comprovante gli adempimenti previsti in materia di sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dall'Amministrazione sia delle autorità.

TITOLO 5 - ALTRE NORME DI DISCIPLINA CONTRATTUALE

ARTICOLO 22 –DIVIETO DI SUBAPPALTO

L'affidatario deve eseguire direttamente le prestazioni principali poiché il servizio si rivolge ad una utenza che presenta particolari fragilità ed è quindi importante che l'attività prevalente venga svolta dall'operatore aggiudicatario (vedasi l'art. 49 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. n. 108/2021).

Le seguenti prestazioni accessorie possono essere subappaltate:

- formazione del personale;
- gestione informatizzata delle presenze;
- procedure e strumenti per il monitoraggio e il controllo del servizio svolto;
- valutazione delle performances del personale impiegato;
- stesura report annuale di valutazione e verifica del servizio che tenga conto delle opinioni dello Stakeholder e del Committente.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare. In conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, in caso di mancata indicazione delle parti che si intende subappaltare, il subappalto è vietato. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Comune di Corsico dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

È vietata la cessione – totale e/o parziale – del contratto.

L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice ai propri consorziati non costituisce subappalto (aggiornato alla legge di conversione 14/06/2019 n. 55, con modificazione, del D.Lgs. 18/04/2019 n. 32).

ARTICOLO 23 – VIGILANZA, CONTROLLI E PENALITÀ

VIGILANZA E CONTROLLI

L'Ente Appaltante e i singoli Comuni dell'Ambito del Corsichese possono:

- effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni sul corretto svolgimento dei servizi e sul rispetto degli orari di svolgimento;
- effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni sul corretto adempimento degli obblighi relativi al rapporto di lavoro con i dipendenti e soci;

- segnalare comportamenti inadeguati del personale;
- richiedere la sostituzione del personale che, pur essendo già stato richiamato non abbia provveduto a modificare il proprio comportamento.

PENALITÀ

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e al presente capitolato.

Qualsiasi ulteriore violazione degli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato potrà comportare l'applicazione di una penalità in funzione della gravità dell'infrazione secondo quanto indicato nella seguente tabella:

INADEMPIENZA	PENALE
Mancata assunzione del servizio entro la data fissata per la consegna, sino ad un massimo di 5 giorni (per ogni giorno di ritardo)	€ 200,00
Sospensione ingiustificata del servizio fino ad un max di 5 giorni, salvi i casi accertati di forza maggiore (per ogni giorno di sospensione)	€ 1.000,00
Mancato rispetto della tempistica relativa ai tempi della presa in carico	da un minimo € 400,00
Mancato rispetto della tempistica relativa ai tempi dell'indagine psico-sociale	da un minimo € 400,00
Mancato rispetto del monte ore complessivo mensile indicato in sede di progetto tecnico (per ogni figura professionale), se non diversamente concordato con la SUA	€ 200,00
Per ogni inosservanza del progetto tecnico presentato in sede gara	da un minimo di € 400,00
Mancata sostituzione del personale assente a qualsiasi titolo entro i termini previsti (per ogni giorno di mancata sostituzione e per persona)	€ 150,00
Mancata tempestiva informazione al Comune/Ufficio di Piano in caso di infortunio occorso a utenti (entro il giorno successivo)	€ 200,00
Mancato rispetto degli obblighi in tema di formazione personale	€ 200,00
Mancata rendicontazione delle prestazioni effettuate entro i termini previsti (per ogni giorno di ritardo)	€ 500,00
Mancata consegna al Comune delle relazione (per ogni settimana di ritardo)	€ 200,00
Per ogni inosservanza di qualsiasi altra disposizione del presente capitolato anche in relazione agli indicatori di risultato previsti	da un minimo di € 200,00

In caso di recidiva della medesima violazione (due violazioni) la penale corrispondente deve essere raddoppiata.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza a mezzo PEC o con raccomandata con avviso di ritorno, alla quale la società appaltatrice avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione, con medesima modalità. In caso di mancata risposta, o nel caso in cui le giustificazioni presentate dall'Aggiudicatario siano ritenute insufficienti, gli Enti appaltanti assumeranno il provvedimento di applicazione della penale, che verrà comunicato con raccomandata con avviso di ritorno.

L'importo della penale verrà trattenuto sui pagamenti delle prestazioni effettuate o sul deposito cauzionale, a insindacabile giudizio degli Enti appaltanti.

Qualora ricorrano gli estremi di gravità di cui al successivo Articolo 23 - "Risoluzione del contratto" l'applicazione della penalità non esclude l'attivazione del procedimento ex art. 1456 del Codice Civile.

Se la Società aggiudicataria sarà sottoposta al pagamento di tre penali annuali, il contratto potrà essere risolto dal Comune capofila dell'Ambito del Corsichese ai sensi del successivo Articolo 23 - "Risoluzione del contratto".

ARTICOLO 24 – RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati alla Stazione appaltante con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Per la definizione delle riserve e/o reclami si applica la procedura di cui all'art. 206 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, in caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali, l'ente appaltante può risolvere il contratto qualora, a seguito di contestazione scritta degli addebiti e successiva diffida, la società aggiudicatrice persista nelle inadempienze rilevate.

È comunque facoltà del contraente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) interruzione del servizio senza giusta causa;
- b) violazione degli obblighi inerenti il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa vigente;
- c) grave inadempimento della Società Aggiudicataria, atto a compromettere il risultato del servizio;
- d) inosservanza reiterata o grave delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- e) cessione in subappalto parziale o totale del servizio;
- f) cessione o fallimento della Ditta Aggiudicataria.

In ogni caso di risoluzione addebitabile all'Aggiudicatario, quest'ultima incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Ente appaltante, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 26 – CAUZIONE DEFINITIVA

A seguito della comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'Appaltatore dovrà procedere alla costituzione di una garanzia definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi, di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La garanzia definitiva potrà essere versata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 cod. civ., e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito ad istanza dell'Appaltatore entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, previa verifica della conformità delle prestazioni svolte e della non sussistenza di contenzioso in atto con l'Amministrazione comunale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dalla Stazione appaltante.

Resta salva, per la Stazione appaltante, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della eventuale maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

La Stazione appaltante è autorizzata a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditrice nei riguardi dell'Appaltatore per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Appaltatore è obbligato, nel termine di 10 giorni naturali consecutivi, a reintegrare la cauzione stessa, pena la risoluzione del contratto a discrezione della Stazione appaltante.

La cauzione definitiva è svincolata e restituita al contraente soltanto dopo la conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 da parte della Stazione appaltante che aggiudica la gara al concorrente che segue nella graduatoria.

ARTICOLO 27 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

In base alle rispettive regolamentazioni adottate in materia dai singoli Comuni, l'Aggiudicatario stipulerà con il Comune capofila dell'Ambito del Corsichese apposito contratto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto d'appalto (imposta di registro, di bollo e diritti di segreteria).

L'aggiudicatario dovrà rimborsare le spese sostenute dalla Stazione appaltante per la pubblicità legale ai sensi dell'art. 216, co. 11, del D.Lgs. 50/2016.

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. Il Comune di Cesano Boscone, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito territoriale del Corsichese, si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ARTICOLO 28 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica, insorta in ordine all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del contratto sarà rimessa all'autorità giudiziaria competente.

ARTICOLO 29 - RICHIAMO ALLA LEGGE E AD ALTRE NORME

Il servizio è regolato dal presente capitolato speciale d'appalto e dal bando di gara e relativi allegati. Per tutto quanto non espressamente previsto nei documenti sopra menzionati, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti in materia. Infine, il servizio dovrà svolgersi secondo le modalità e le disposizioni date dall'Ente Appaltante.